



COMUNE DI PIANEZZA

PROVINCIA DI TORINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 112

OGGETTO: FONDO SALARIO ACCESSORIO E INDIRIZZI PER LA CONTRATTAZIONE
DECENTRATA. ANNO 2015.

L'anno *duemilaquindici* addì *quindici* del mese di *aprile* alle ore *12:00* nella residenza municipale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Sono Presenti i Signori:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	CASTELLO	Antonio Sindaco	X	
2.	VIRANO	Virgilio Vice Sindaco	X	
3.	CASTRALE	Monica Assessore	X	
4.	ROMEO	Enzo Assessore		X
5.	SCAFIDI	Rosario Assessore		X
6.	ZAMBAIA	Sara Assessore	X	

Assiste alla Seduta il Segretario Comunale: D.ssa BONITO Michelina.

Il Presidente Dr. CASTELLO Antonio nella qualità di Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Su proposta dell'Assessore al Personale, Virano Virgilio

Premesso che:

il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) è annualmente determinato sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente, e che in tale contesto spetta alla Giunta Comunale definire indirizzi e limiti per la quantificazione delle risorse complessivamente a disposizione per il salario accessorio;

le modalità di determinazione del suddetto fondo sono attualmente regolate dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono le risorse che lo costituiscono in:

- risorse decentrate stabili, aventi carattere di certezza e continuità la cui quantificazione non è suscettibile di variazioni annuali se non in presenza di specifiche prescrizioni di contratti collettivi nazionali di lavoro;
- risorse decentrate variabili aventi il carattere dell'eventualità e connesse all'applicazione di specifiche disposizioni contrattuali e dei criteri e condizioni ivi previste. Tali risorse, possono essere utilizzate, secondo le previsioni della contrattazione decentrata, solo per interventi di incentivazione salariale che abbiano le caratteristiche tipiche del salario accessorio e quindi con contenuto di variabilità nel tempo con prioritaria attenzione agli incentivi per produttività.

L'art. 40 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009 prevede che gli enti locali destinano risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa.

L'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010 e come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013 stabilisce che a decorrere dal 1.01.2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel periodo 2011 – 2014.

Dato atto che gli importi decurtati per il periodo 2011 – 2014, sia per evitare lo sfioramento del tetto del 2010 che per garantire la diminuzione proporzionale alle cessazioni dal servizio, secondo il disposto dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010, convertito nella legge 122/2010, costituiscono il parametro sulla cui base effettuare la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione decentrata a decorrere dall'anno 2015.

Richiamata la determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n. 110 del 14 aprile 2015 con la quale è stato costituito il fondo per le risorse decentrate per l'anno 2015, in quanto atto gestionale assunto sulla base di regole dettate in modo vincolante da parte dei contratti collettivi di lavoro nazionali e con margini di autonomia dell'Ente rigidamente delimitati.

Accertato che al fondo per le risorse decentrate relativo all'anno 2015 sono stati apportati i seguenti adeguamenti:

PARTE VARIABILE:

- reiterazione dell' 1,2% del monte salari anno 2007, pari ad €. 15.224,85, di cui all'art. 15 comma 2 del CCNL 01/04/1999, e cioè nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e previa contrattazione integrativa, fermo restando, comunque, che tale integrazione può essere resa effettivamente disponibile nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art. 15;

– iscrizione della somma di € 10.915,45 ex art. 15, comma 1, lettera K) del CCNL 01/04/99.

Le integrazioni previste ai sensi dell' art. 15, comma 1, lettera K) del CCNL 01/04/99 sono state oggetto di stima presuntiva e pertanto, costituendo il limite massimo, possono modificarsi in meno, con accertamento a consuntivo, a seconda delle attività condotte dagli uffici interessati.

Considerato che il fondo destinato al trattamento accessorio 2015 è stato così quantificato:

<u>RISORSE PARTE STABILE:</u>	€ 186.990,70;
<u>RISORSE VARIABILI:</u>	€ 26.140,30 di cui € 10.915,45 per gli incentivi previsti
	dall'art.15, c. 1, lett. K del CCNL 01/04/99)
Economie fondo 2014:	€ 135,60
Risparmio straordinario 2013€	5.000,00
<u>TOTALE</u>	<u>€ 218.536,42</u>

Dato atto che ai sensi dell'art. 33 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi la delegazione trattante è costituita dal Segretario Comunale, o da altro responsabile di settore con funzione di presidente, dal Responsabile del Settore affari generali, in cui è inserito l'ufficio personale, e dal Responsabile del Settore Finanziario.

Richiamata la circolare Aran del 23 marzo 2005, la quale prevede che il competente organo di direzione politica (Giunta Comunale) necessariamente ed in via preventiva, formuli le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per definirne gli obiettivi strategici, le priorità nell'utilizzo delle risorse e i vincoli soprattutto di ordine finanziario.

Ritenuto pertanto necessario fornire alla suddetta delegazione trattante gli indirizzi da seguire nelle trattative sindacali propedeutiche all'accordo integrativo aziendale 2015 nell'intento di promuovere una partecipazione consapevole e conforme all'impostazione di questa Amministrazione in tema di politiche del personale ed incentivazione del relativo sviluppo professionale.

Tutto ciò premesso

Si propone che la Giunta Comunale DELIBERI

Di richiamare la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Di prendere atto della quantificazione del fondo destinato al trattamento accessorio del personale dipendente anno 2015, pari a € 218.536,42 come determinato dal responsabile del settore Affari Generali, oltre ad € 135,60 derivanti da economie relative al fondo 2014 e € 5.000,00 relativi ai risparmi dello straordinario anni precedenti, ed indicato nella tabella allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, rilevando che il suddetto fondo, rispetta i disposti di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 30/07/2010 e modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013.

Di rilevare che nel suddetto fondo, a valere per l'anno 2015, sono state inserite risorse variabili per un totale presunto di € 10915,45 in applicazione dell'art. 15, comma 1, lett. K) del C.C.N.L. dell'1.04.1999 per corrispondere gli incentivi derivanti dall'accertamento Ici, per compensi previsti da specifiche disposizioni legislative e notifiche ai sensi dell'art. 10 Legge 265/99 e le risorse per incentivi della progettazione ex art. 92 del D.Lgs. 163/2011.

Di conferire alla delegazione di parte pubblica opportuni indirizzi per la piattaforma da presentare in sede di contrattazione per l'accordo integrativo decentrato anno 2015 come segue:

1. integrazione del fondo nella parte variabile ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 nel limite massimo consentito dalla predetta disposizione e previa contrattazione decentrata integrativa (1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza), fermo restando, comunque, che tale integrazione può essere resa effettivamente disponibile nel rispetto delle condizioni di cui ai commi 3 e 4 del medesimo art. 15, in quanto applicabile non essendo l'Ente in situazione di dissesto o di deficit strutturale e sussistendo la relativa capacità di spesa;
2. privilegiare, tenendo in considerazione l'ammontare del fondo per il salario accessorio, la produttività collettiva, connessa a specifici obiettivi e progetti assegnati al personale dipendente e senza disconoscere istituti già da tempo consolidati in questo Comune, quali: indennità di turno, indennità di reperibilità (da rendere maggiormente funzionale rispetto alle esigenze dell'Ente con l'individuazione di ulteriori fattispecie di intervento e a fronte di invarianza di risorse a tale titolo), indennità di maneggio valori, ecc.. Tale indirizzo rinvia ad una impostazione premiale nella gestione del personale, voluta dal D.Lgs. n.150/2009 e basata sull'efficienza e professionalità dello stesso, senza esaurire le risorse nei rivoli delle indennità e compensi fissi, legati piuttosto alle posizioni e non già alla produttività;
3. prevedere nell'ambito della produttività collettiva, che il riconoscimento dei premi non segua il criterio della erogazione a pioggia, ma si basi su valutazioni effettive del personale dipendente.

Di integrare, a conclusione delle indicazioni e prescrizioni che precedono, il fondo per le risorse decentrate, nella parte variabile, così come costituito con la determinazione del Responsabile del Settore Affari Generali n. 110 del 14/04/2015, per un importo complessivo quantificato in € 26.140,30, di cui € 15.224,85, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del CCNL 01.04.1999 secondo il prospetto riepilogativo che viene allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale.

Di rilevare che, anche a seguito della integrazione delle risorse decentrate di cui ai punti precedenti, viene rispettato il vincolo imposto dall'art. 9, comma 2bis, del decreto legge n. 78/2010, come modificato dalla Legge 147/2013.

Di invitare la delegazione trattante di parte pubblica ad attivare le procedure previste dall'art. 5 del C.C.N.L. del 1° aprile 1999, sostituito dall'art. 4 del C.C.N.L. 22/01/2004 “ Tempi e procedure per la stipulazione o il rinnovo del contratto collettivo decentrato integrativo”.

Di demandare al competente Responsabile di Settore la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune all'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 21 comma 2 del Dlgs. 33/2008.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui sopra;

VISTO lo Statuto Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 11/10/1991 e sue modifiche;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore Affari Generali e dal Responsabile del Settore Finanziario-Informatico espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000 e riportati in calce alla presente;

AD UNANIMITÀ dei voti favorevoli, resi in forma palese,

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione ad oggetto come sopra trascritta.

Successivamente, la Giunta Comunale, con voti unanimi e palesi, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U.E.L. Approvato con D.Lgs. n.267/2000.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica attestante la legittimità, correttezza e regolarità amministrativa della sopra trascritta proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to D.ssa Guiffre Stefania

Pianezza, lì 15/04/2015

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

RESPONSABILE

SETTORE FINANZIARIO-INFORMATICO

F.to Rag. Favarato Luca

Pianezza, lì 15/04/2015

IL SINDACO
F.to Dr. CASTELLO Antonio

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 17 aprile 2015, come prescritto (art.124, comma 1, D.Lgs. n.267/2000) e viene contestualmente comunicata:

- ☐ Ai Signori Capigruppo consiliari (art. 125 T.U. D.Lgs. n.267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 17 aprile 2015

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to D.ssa BONITO Michelina

Pianezza, li 17 aprile 2015

Divenuta esecutiva in data

- ☐ Per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3 D.Lgs.n.267/2000)

Pianezza, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa BONITO Michelina